Numero 16
novembre
2016

# La ReS publica del Volontariato

Dal 2 giugno in rete **WWW.AFASIAAITAPUGLIA.IT**




Un tuo contributo all''A.IT.A. Puglia: c/c postale: 92594274 ; IBAN: IT97W0760115900000092594274




## Chi ha paura dell'handicap

In un'epoca in cui si parla, riparla e straparla di volontariato, in tutte le salse e in ogni occasione, un'epoca in cui le associazioni più varie spuntano come funghi dall'oggi al domani, si assiste contemporaneamente ad un curioso fenomeno: l'allontanamento, o per meglio dire la fuga, di amici e parenti da un nucleo familiare che annovera al suo interno un disabile.
Mi chiedo:

- è paura di essere materialmente coinvolti nella gestione della suddetta situazione?
- è senso di inadeguatezza e quindi paura di non saper gestire in modo idoneo una situazione delicata?
- è paura di dovere condividere la sofferenza e quindi farsi carico di emozioni negative e perciò stressanti?

Personalmente sono incline a considerare valida la terza ipotesi.
In un mondo in cui prevalgono la superficialità, il narcisismo sfrenato, il culto della perfezione fisica e della bellezza ad ogni costo; in un mondo in cui l'egoismo impera sovrano e i vecchi valori non hanno più valore, come si può pretendere che gli amici, per una volta, rinuncino a seguire il corso di ballo, ad andare in palestra, dall'estetista, al cinema, al party, a prendere l'aperitivo al bar, a fare di tutto e di più, tranne che "sacrificarsi" a condividere un momento di dolore con qualcuno che ha bisogno?
Sarebbe chiedere troppo a se stessi e al proprio egocentrismo!!!
Invece sarebbe il caso di spiegare a gran voce che:

1. L'handicap non è contagioso;
2. Handicappato non è un termine che deve essere adoperato, come si usa ora (a sproposito) per offendere, ma sta solo ad indicare che ad un essere umano, nel corso della sua vita, è capitato un incidente di percorso e che (onore al merito) il suddetto essere umano è stato così forte e determinato da superare la dura prova cui il destino lo ha sottoposto, e così ottimista da pensare che al bicchiere mezzo pieno della sua vita può ancora attingere piccoli sorsi di dolcezza.

Togliamoci il cappello in segno di rispetto davanti a uomini e donne di tale caratura, eroi di tutti i giorni per cui si dovrebbero coniare particolari medaglie al valore!!!

Anna Nappi

### APPUNTAMENTI

**Dicembre**

Gg. 3-4 : Festa del volontariato— Bari

Gg. 5– 6– 7: Udienza in Vaticano, e Quirinale

Libero periodico d'informazione

a cura di **A.IT.A. Puglia**

Res. Legale: Cataldo G. Mangione;

Sede Legale: via Liguria,5/ a 2 piano

70022 Altamura

# AFASIA NEWS

PUBLICATIONS

## EMOZIONI

Se guardi dentro l'anima,
scorgi tesori immensi:
voci, colori, suoni,
trovati e poi ripersi
e poi trovati ancora
e chiusi in cassaforte,
dietro una porta ferrea
che alloggia dentro te.
Nascosti nel profondo,
non sempre fan rumore,
ma quando fuori piove,
o il buio è fitto fitto,
ti metti ad ascoltare
restando zitto zitto,
e in un momento magico
tutto ritorna vivo:
il volto di tuo padre,
tua madre e la sua stretta,
una vecchia melodia,
un valzer da operetta.
Niente perle o gioielli
in scatole preziose
ma mille cose tenere,
raccolte piano piano
nel corso di una vita
che guardi da lontano.
Son ninnoli di affetto
che spolveri ogni tanto,
quando fra i tuoi ricordi
si affaccia un po' di pianto.
Son cose tue rarissime,
serbate, per pudore,
laggiù … nel tuo profondo …
e ti parlano d'amore.

Anna Nappi



Vito DICECCA

## Un tomino di latte di capra con curcuma e semi di papavero !

Un quintetto da favola: tre fratelli e due civette, sono gli artefici di un mix di tradizioni. Vito, il girovago per DNA, ha girato il mondo, da oriente a occidente, facendo tesoro di tante tradizioni di altri popoli.

Giovani imprenditori con il culto degli erborinati. L'ultimo nato: **un tomino affinato in padre peppe.**

Grande cortesia: se di sera vai nella loro bottega artigianale, ti servono un pizzico delle loro civetterie accompagnato da un **primitivo di Manduria.**



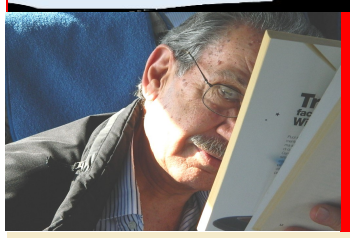

AFASIA

## Cosa direbbe l'afasico !!

- Fate attenzione a ciò che mi comunicate con il linguaggio corporeneo e con l'espressione del volto.
- Guardatemi diritto negli occhi. Sono qui, venite a cercarmi. Incoraggiatemi.
- Non alzate la voce, per favore: non sono sorda, solo ferita.
- Toccatemi nel modo giusto e mettetevi in rapporto con me.
- Non sottovalutate il potere terapeutico del sonno.





**Messer Cesare da Molfetta**

## PILLOLE DI SAGGEZZA

La vita è fugace e nessuno di noi ha molto tempo su questa terra.

Quando arriviamo alla fine della nostra vita ci troviamo a cercare di ricordare i bei momenti e a cercare di dimenticare quelli brutti.

E se per caso sarete in difficoltà, alzate lo sguardo al cielo d'estate con le stelle sparpagliate nella notte vellutata.

Quando una stella cadente sfrecerà nell'oscurità della notte, trasformando la notte in giorno con il suo bagliore, esprimete un desiderio e pensate a me.

Fate che la vostra vita sia spettacolare.

Io so di averlo fatto.

*Robin Williams*

A PROPOSITO DI STELLE …

… magari è la VITA,
la parte sua più bella,
che vien giù dal cielo,
quando cade una stella.
*Anna Nappi*

Cari tutti,

facciamo della nostra vita uno splendido e amato spettacolo,

come ci consiglia il film

**"Fai della tua vita uno spettacolo".**


CARTOLERIA · BACK TO SCHOOL
UFFICIO ED INFORMATICA
ARTICOLI DA REGALO
FESTIVITA' E STAGIONALI
Martincart

Altamura
Brums

Pasticceria
Monastero di S. Chiara